

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il banchetto è un fatto così profondamente umano che mostra, in tutti i popoli e in tutte le religioni, un significato familiare e sociale, di solidarietà umana e di culto, e ha persino la capacità di simboleggiare la comunione con i defunti e con Dio. Questa realtà così grande e preziosa ci viene comunicata nella «Cena del Signore».

Oggi, nella solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, vogliamo ringraziare per il dono inestimabile che Cristo ci ha fatto, invitandoci alla sua mensa e restando tra gli uomini nel sacramento dell'Eucaristia.

Diventiamo un cuor solo e un'anima sola unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

L'eucaristia che celebriamo è sacramento di unità, strumento di comunione con Dio e tra di noi. È proprio il contrario del peccato, che invece crea lontananza e divisione. Il primo gesto di umiltà è riconoscere di essere fragili creature e poveri peccatori: ciascuno di noi, per questo, è invitato ora a chiedere perdono al Signore.

- **Signore Gesù**, il tuo corpo immolato è il pane della vita: perdonaci se cerchiamo altrove di che sfamarci. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, hai versato il tuo sangue per la remissione dei peccati: perdonaci se ci assolviamo da soli non trovando pace. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, nell'Eucaristia metti la tua vita nelle nostre mani: perdonaci se, a nostra volta, non riusciamo a diventare dono per i fratelli. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La figura misteriosa di un "sacerdote" parla a noi di pace, condivisione e benedizione, aprendo una prospettiva di mediazione affidata a ogni discepolo di Cristo che voglia esercitare in maniera autentica il sacerdozio dei fedeli a cui abilita il battesimo.

II Lettura. L'Apostolo ricorda che Cristo è l'autentico mediatore attraverso cui Dio continua a riconciliare a sé il mondo, mediazione di cui ogni eucaristia è memoria attualizzante.

Sequenza. La sequenza di questa solennità è un testo donatoci da San Tommaso d'Aquino e ci invita a professare la nostra fede nell'Eucaristia.

Vangelo. Il segno dei pani condivisi, moltiplicati e distribuiti è anticipazione profetica del dono che Gesù farà e continua a fare del suo "corpo". Anche oggi, la preoccupazione per la fame – materiale e spirituale – che tormenta tanta parte dell'umanità può trovare nell'eucaristia cristiana la forza per un continuo impegno nel creare le condizioni per il regno di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, siamo convocati intorno alla mensa dell'Eucaristia, per essere nutriti da Dio.

Accolti da Lui come figli, possiamo rivolgergli con piena fiducia le nostre preghiere, dicendo:

Nutri i tuoi figli, Signore!

1. Per la Chiesa: fortificata dal Pane della vita, cammini nelle strade del mondo annunziando con parole e con opere il Vangelo di salvezza. Preghiamo.
2. Per i sacerdoti, ministri dell'altare: si conformino sempre più al mistero che celebrano per la lode di Dio e per l'edificazione del suo popolo. Preghiamo.

3. Per i numerosi fratelli e sorelle che muoiono per la fame, per la sete, per la malattia e per la guerra: guarisci la nostra freddezza e rendici solidali con tutti. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità: concedici di essere perseveranti nell'ascolto della tua Parola e di essere pane spezzato e donato per coloro che incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.
5. Per noi qui presenti: spezzando il pane di vita eterna, donaci di imparare a condividere anche il pane terreno e a soccorrere i fratelli che sono nell'indigenza e nel dolore. Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore, perché sazi la fame dei tuoi figli con il cibo che dura per la vita eterna. Non lasciarci mai mancare il nutrimento della Parola e del Corpo e Sangue del tuo Figlio Gesù, così che possiamo sempre vivere con te, per te e in te, ora e nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Ricchi di confidenza, sull'esempio di quanto il Signore ha dimostrato verso di noi, alziamo le mani verso il Padre che ci dona il pane della vita per renderci un solo popolo che è suo corpo: **Padre nostro...**